

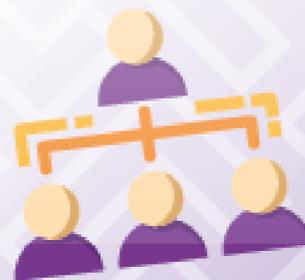


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "FOSCOLO - GABELLI"

FGIC86100G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "FOSCOLO - GABELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7605** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 54** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 95** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo
- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Foscolo Gabelli" è composto da due plessi: scuola dell'infanzia e scuola primaria (plesso di via Capezzuto), scuola secondaria di primo grado (plesso di viaBaffi). Dai dati Istat emerge che la provenienza socio economica e culturale dell'istituto è molto variegata; tale diversità costituisce uno stimolo positivo per la comunità scolastica, unitamente alla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, che rappresenta un'ulteriore ricchezza per l'istituto in quanto apre alla possibilità di ripensare alla Scuola come un ambiente inclusivo in grado di mettere in atto processi specifici di accoglienza, integrazione e inclusione sociale, ed alunni stranieri.

La scuola, pertanto, nel PTOF si impegna a valorizzare le capacità di ciascuno, educando alla conoscenza e riscoperta dei propri talenti nell'ottica del raggiungimento di uno stato di ben-essere a scuola ed attivando strategie educative innovative e sempre più orientate al raggiungimento di una condizione di "felicità", intesa come meta-competenza da allenare quotidianamente per promuovere, soprattutto attraverso processi di individualizzazione e personalizzazione, la formazione del futuro cittadino.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo "Foscolo-Gabelli" si inserisce all'interno di un territorio variegato dal punto di vista economico e sociale perché investe un'area che racchiude più quartieri. Negli ultimi anni l'Istituto ha registrato la presenza di alunne e alunni provenienti dall'intero territorio cittadino, poiché richiamati dall'innovazione che la Metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) porta in sé. Tutto ciò garantisce una continuità dell'intervento didattico, attraverso la realizzazione di percorsi formativi trasversali e mirati alla verticalizzazione di contenuti, abilità e competenze relativi ai tre ordini di scuola presenti nel Comprensivo e integrati nel territorio.

La configurazione di uno scenario così "allargato" aumenta sempre più la possibilità di creare rete con le molteplici associazioni culturali, formative e artistiche presenti, strutturando anche solide collaborazioni con l'Università e i suoi diversi Dipartimenti presenti nel nostro territorio a vantaggio della possibilità di arricchire l'offerta formativa con progettualità variegata, stimolanti e vicine ai bisogni degli alunni. Il tutto al fine di facilitare il raggiungimento del successo formativo efficace, anche, e soprattutto, attraverso attività trasversali e multidisciplinari che si inseriscono sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Tutto questo rende la scuola un punto di incontro culturale



e formativo strategico in grado di migliorare l'assetto sociale della sua popolazione. Le numerose associazioni, che collaborano a titolo non oneroso con la scuola offrono, pertanto, significative opportunità di approfondimento su tematiche sociali, locali e nazionali incrementando e cementando il senso di appartenenza.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è costituito da due plessi (Gabelli e Foscolo) aventi una struttura estremamente adeguata allo svolgimento delle attività didattiche nell'ottica dell'innovazione. La dotazione scolastica si è notevolmente arricchita in entrambe le sedi, grazie soprattutto ai finanziamenti PNSD e FESR ricevuti a seguito della partecipazione a numerose progettualità a cui l'istituto ha aderito e il ministero approvato. A queste ultime si aggiungono i bonus premiali, spendibili in materiali didattici e tecnologici, ricevuti grazie alla partecipazione, e alla vittoria, a numerosi concorsi didattici a livello regionale, nazionale e internazionale.

Pertanto, la scuola possiede:

- aule laboratoriali interamente digitalizzate grazie alla presenza di Monitor Touch in tutti gli ambienti, unitamente a tablet, chrombook e pc;
- due aule di informatica interamente attrezzate;
- una Newsroom e un laboratorio cross-mediale realizzati grazie alla partecipazione al progetto CONNESSIONI DIGITALI (in collaborazione con Save the Children, il CREMIT e la Cooperativa EDI Onlus) destinata ad attività di giornalismo, di comunicazione e radiofoniche;
- tre aule destinate al coding, robotica educativa e LEGO educational, comprensive di kit di robotica altamente avanzati e tablet per la progettazione e programmazione informatica;
- un'aula destinata alla realtà aumentata e virtuale provvista di visori, stampante 3D e strumenti tecnologici dedicati;
- un laboratorio scientifico e biomedico 4.0 dotato di centrifughe e mini centrifughe, cappa, termostati, ecografi, materiali per la PCR, microscopi ottici ed elettronici, tavoli da lavoro, vetreria, piccola strumentazione microbiologica e terreni di coltura, strumentazione chimica, realizzato grazie alla collaborazione con "Agorà-Scienze Biomediche" di cui il plesso Foscolo è sede ufficiale per le lezioni e le attività laboratoriali;
- una biblioteca nella sede Gabelli con una dotazione in continua evoluzione grazie anche alla partecipazione a progetti del tipo: #ioleggoperché, che ogni anno arricchiscono la biblioteca con testi sempre nuovi;
- open-libraries presenti nel plesso Foscolo e disposte in aree accessibili liberamente agli alunni



- e ai docenti negli spazi comuni;
- GrowRoom - Orto botanico
 - due palestre attrezzate nel plesso Foscolo e una nel plesso Gabelli, tutte arricchite, oltre che dai fondi d'Istituto, anche alla partecipazione a collaborazioni in rete e all'approvazione di fondi derivati da importanti progetti ministeriali come "Progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la promozione dell'attività motoria e sportiva" Decreto dipartimentale n. 90 del 20/10/2021;
 - laboratori musicali per le attività di strumento musicale e per le prove corali dell'Orchestra e Coro "di Nota in Nota.

L'Istituto, impostato sulla metodologia DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) è iscritto nel registro nazionale della rete Scuole DADA (<https://www.scuoledada.it>) e scuola capofila della Regione Puglia. Inoltre è scuola senza zaino. La Scuola è, pertanto, dotata di armadietti con serratura europea (uno per ciascuno studente) e libri di testo in ciascun ambiente di apprendimento e per ciascuna disciplina scolastica (per ciascuno studente). Le aule diventano ambienti di apprendimento per le diverse discipline, tutte attrezzate con strumentazione digitale avanzata.

Per l'attuazione del progetto e della metodologia stessa la scuola si avvale della compartecipazione del contributo delle famiglie.

Le sedi "Foscolo" e "Gabelli" sono aperte anche in orario pomeridiano, dal Lunedì al Venerdì, per favorire la realizzazione dei corsi di strumento musicale, dei progetti extracurricolari, dei progetti PON e degli incontri scuola-famiglia. Al momento, la dotazione in possesso dalla scuola permette un pieno e totale svolgimento delle diverse attività. Si auspica, grazie alla partecipazione a progetti ministeriali e concorsi didattici, la possibilità di poter dotare ogni alunno di tablet e/o chromebook, così che ciascuno possa usufruire di uno specifico kit tecnologico in tutti gli ambienti di apprendimento.

Risorse professionali

La presenza di una organizzazione e di un funzionigramma sono elementi funzionali al miglioramento delle relazioni e dell'offerta formativa, ma anche della valorizzazione di tutte le risorse umane dell'istituto comprensivo.

Il Dirigente scolastico è titolare dall'anno scolastico 2017/2018. Il DSGA è titolare dall'anno 2022-2023.



La mobilità del personale in uscita è minima, legata a pensionamenti e a passaggi in altro grado scolastico. L'avvicendamento delle risorse umane non riduce il team numericamente significativo di professionisti, in possesso di competenze specifiche che, grazie alla formazione ed alle competenze specialistiche, articolano percorsi di lavoro per competenze e secondo un curriculum verticale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "FOSCOLO - GABELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC86100G
Indirizzo	VIA CARLO BAFFI 2/4 FOGGIA 71121 FOGGIA
Telefono	0881814875
Email	FGIC86100G@istruzione.it
Pec	fgic86100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfoscologabelli.edu.it

Plessi

VIA CAPEZZUTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA86105L
Indirizzo	VIA CAPEZZUTO FOGGIA 71121 FOGGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CAPEZZUTO SNC - 71100 FOGGIA FG

GABELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE86103Q
Indirizzo	VIA CAPEZZUTO FOGGIA 71121 FOGGIA



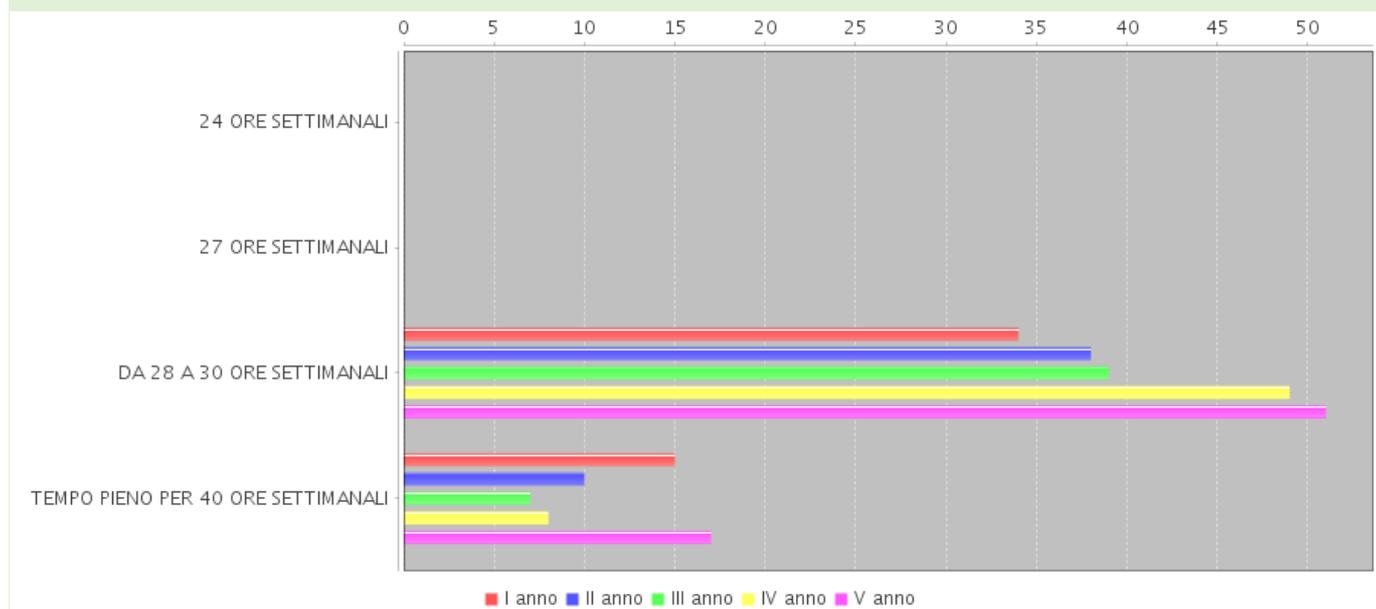
Edifici

• Via CAPEZZUTO SNC - 71100 FOGGIA FG

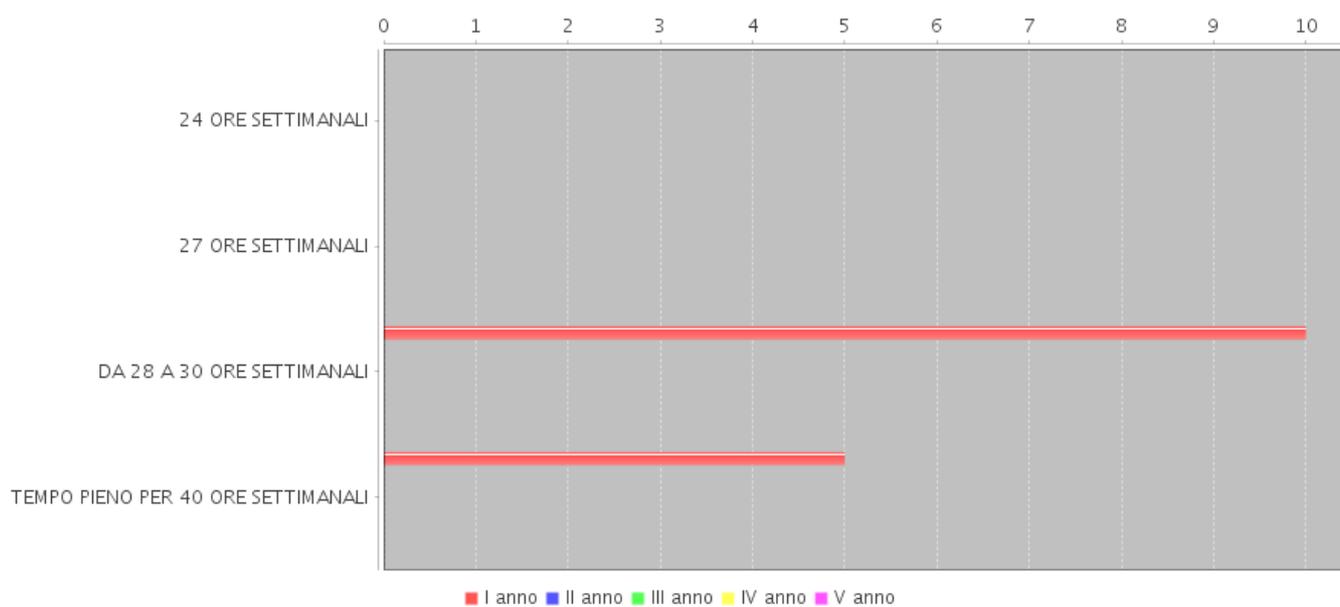
Numero Classi 15

Totale Alunni 268

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FOSCOLO (PLESSO)

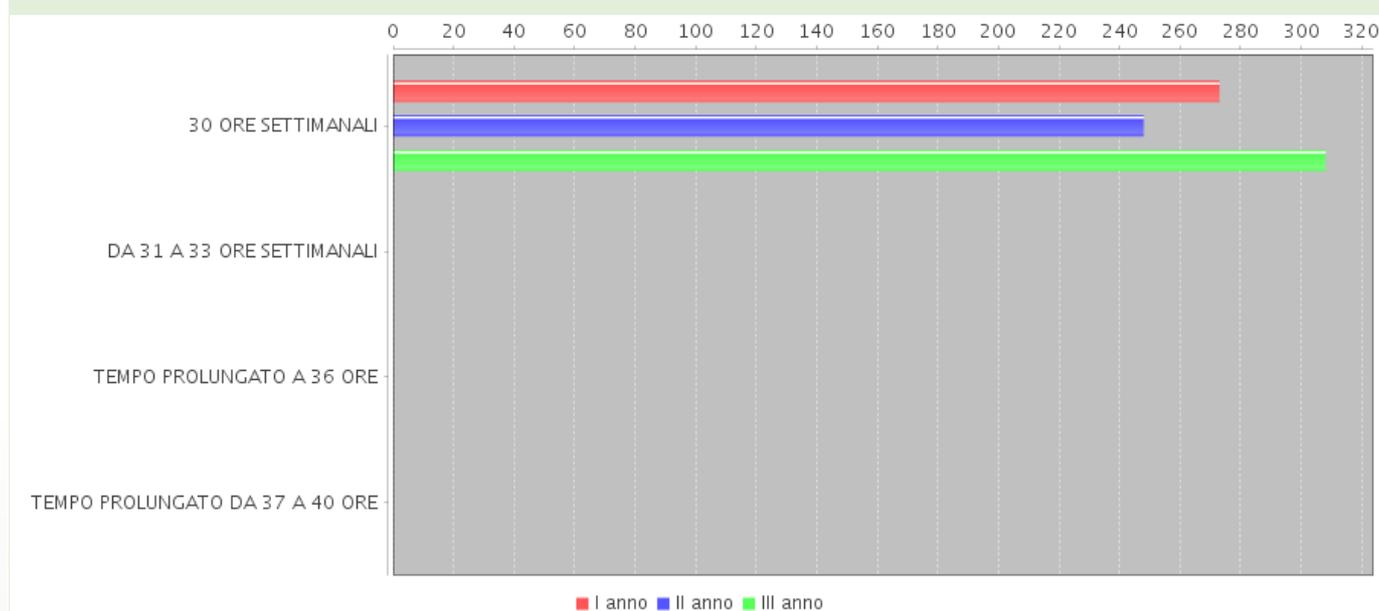


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM86101L
Indirizzo	VIA CARLO BAFFI 2/4 FOGGIA 71121 FOGGIA
Edifici	• Via CARLO BAFFI 2/4 - 71100 FOGGIA FG

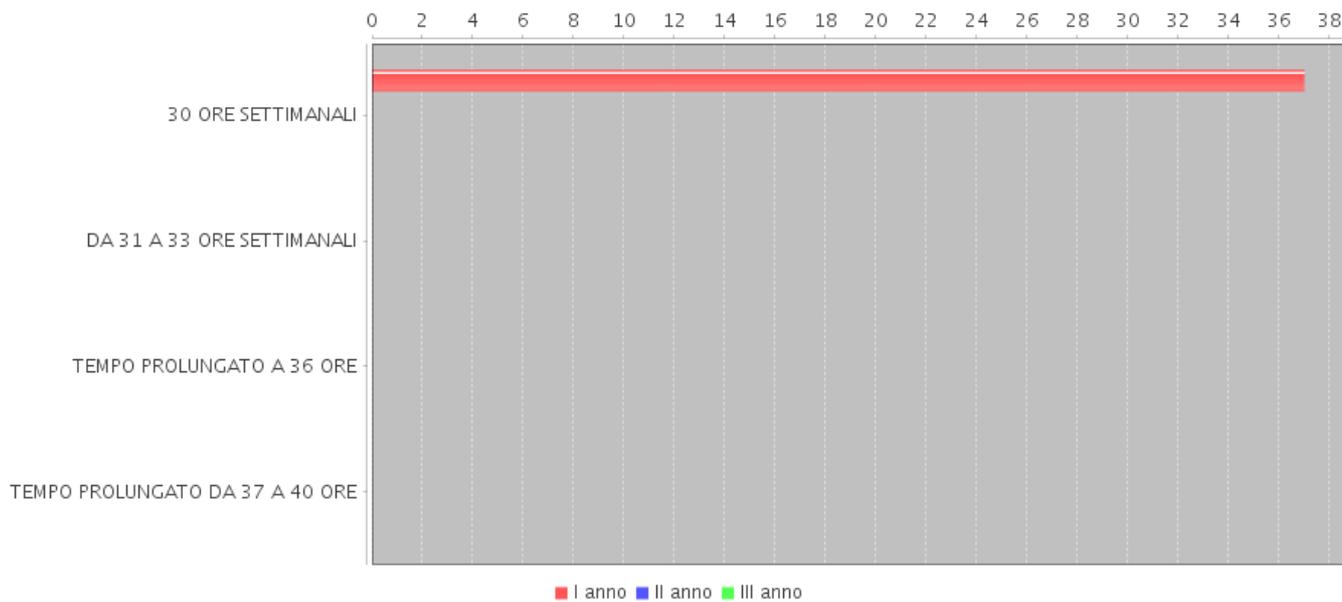
Numero Classi	37
---------------	----

Totale Alunni	829
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	66
	Disegno	3
	Informatica	2
	Lingue	7
	Musica	4
	Scienze	3
	Matematica	7
	Storia	3
	Geografia	3
	Robotica	2
	Italiano	9
	Laboratorio creatività infanzia	1
Biblioteche	Classica	1
	Diffusa	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aule e sezioni	19
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	125
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	47
	PC e Tablet presenti nelle	1



biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche 1

PC e Tablet presenti in altre aule 10

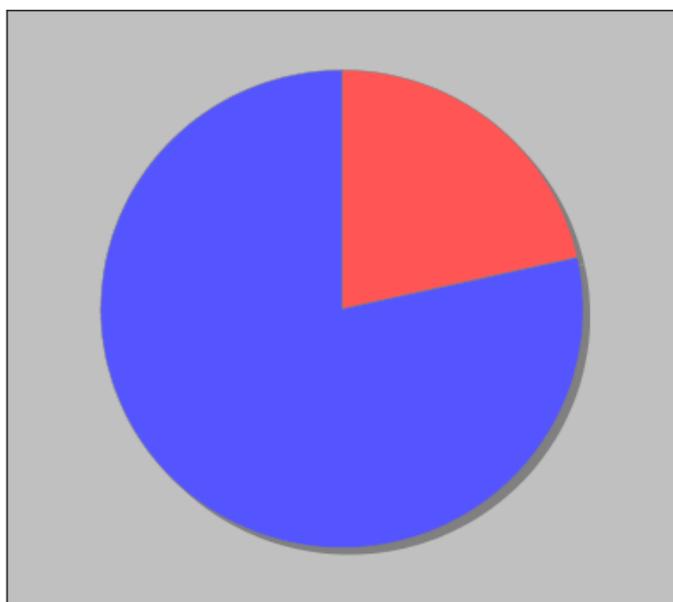


Risorse professionali

Docenti	161
Personale ATA	27

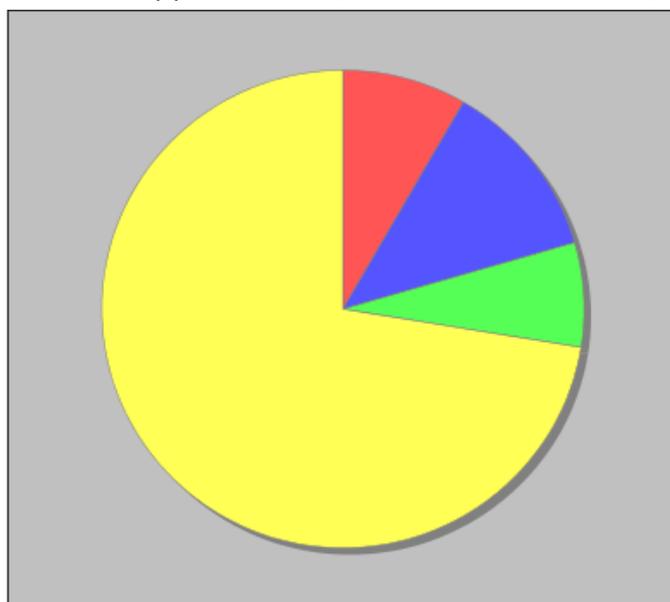
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 153

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 113



Aspetti generali

La formulazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 dovrà essere in grado di rispondere ai bisogni umani, educativi, didattici e organizzativo-metodologici degli stakeholders. Sarà, inoltre, importante garantire sicurezza e formazione ai futuri cittadini che saranno così in grado di fronteggiare le difficoltà del reale con consapevolezza e solidità di competenze non solo disciplinari, ma anche relazionali e civiche, come lo star bene a scuola, con le quali superare le fragilità del precario presente e ampliare i tradizionali orizzonti d'attesa. Pertanto, l'identità della nostra scuola è di una scuola "Laboratorio".

LABORATORIO come aule disciplinari e didattica attiva, grazie alle quali gli apprendimenti sono in movimento, ma anche laboratorio di idee dell'Istituto per la didattica attiva, perché si ricercano gli strumenti più adeguati per coinvolgere gli studenti, in una riflessione congiunta sui curricoli dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. Laboratorio per i TALENTI perché da un lato si coltivano le competenze e gli stili di apprendimento degli studenti, dall'altro ogni docente ha il suo spazio specifico dove far convivere strumenti e metodologie secondo la propria vocazione culturale e di insegnamento.

Tali priorità sono conformi agli obiettivi di miglioramento nazionali dell'istituto, così come indicato nello specifico:

Obiettivi strategici

1. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
2. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
3. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi di contesto

1. realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
2. rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione,



anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;

3. incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;

4. promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;

5. consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

Priorità desunte dal Rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

- Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli di punteggio bassi.
- Area "Competenze chiave e di cittadinanza": Aumentare la percentuale di studenti che acquisiscono competenze chiave e di cittadinanza nelle classi di scuola secondaria dell'Istituto.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo per raggiungere questi traguardi hanno come filo conduttore il rispetto della tradizione, ma anche, come legame di condivisione di idee e contenuti, la tecnologia diffusa, il tappeto digitale ed una regola d'oro, il coinvolgimento di tutti, non uno di meno. Essi sono:

1. realizzazione di ambienti per l'apprendimento
2. realizzazione del curricolo verticale
3. sviluppo di metodologie per la didattica attiva

La realizzazione di questi 3 obiettivi di processo passa attraverso la strutturazione organizzativa didattica in:

- a) Dipartimenti per le competenze



- b) Funzioni strumentali
- c) Funzionigramma articolato su tutti gli ordini di scuola
- d) Utilizzo del personale per l'autonomia.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

● Competenze chiave europee

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE PER LA CREATIVITA' E PROMOZIONE DEI TALENTI

L'Istituto comprensivo intende lavorare su tre punti principali:

1. Centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione. In questo senso diventa strategico il Curricolo di istituto.
2. Competenze degli studenti per la vita sociale e per il futuro (conoscenza di sé, accettazione dei propri limiti e sviluppo dei punti di forza, rispetto dell'ambiente, rispetto della diversità per convivere e condividere, consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni)
3. Competenze dei docenti per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni (accompagnare lo studente nelle varie fasi della sua crescita, saper leggere i suoi bisogni, sapere quando e come gratificarlo)

Per raggiungere questi obiettivi diventa centrale il ruolo della valutazione e della autovalutazione e risulta necessario:

- ☐ considerare il percorso formativo dell'alunno a partire dai prerequisiti in entrata.
- ☐ dare valore all'impegno e alle capacità organizzative e partecipative e al contributo del ragazzo al dialogo educativo.
- ☐ sviluppare la competenza autovalutativa avendo chiari gli obiettivi da raggiungere e le responsabilità personali nel proprio apprendimento.
- ☐ acquisire consapevolezza e valorizzare i propri punti di forza.

La corrispondenza tra la valutazione degli studenti e la valutazione di sistema della scuola si realizza attraverso:

- ☐ la definizione di priorità, traguardi, obiettivi di processo.
- ☐ la trasparenza.
- ☐ il miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa.



□ l'acquisizione di tutte le competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, competenze digitali, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche.

□ l'analisi dei dati, riprogettazione e contestualizzazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare il curricolo verticale d'istituto attraverso i dipartimenti per le competenze ponendo particolare attenzione ai passaggi d'ordine.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica innovativa ispirandosi alla rimodulazione degli ambienti di apprendimento in chiave laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la valorizzazione delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di un modello di Funzionigramma rispondente ad una nuova organizzazione della scuola per competenze specifiche, che incentiva la crescita professionale anche in termini di potenziamento dell'offerta formativa nell'ottica dell'attuazione e dello sviluppo di metodologie per la didattica attiva.

● **Percorso n° 2: IL SE' E L'ALTRO: NEL TERRITORIO E PER**



L'ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

Favorire un clima positivo all'interno della comunità così da intendere la scuola come centro del territorio e non come isola, anche adottando una organizzazione ed un funzionigramma funzionale al miglioramento delle relazioni e dell'offerta formativa.

Per far questo ritiene necessario:

- potenziare le dinamiche relazionali positive delle classi che si stanno costituendo prevenendo comportamenti di prevaricazione o di isolamento
- sviluppare un atteggiamento di ascolto
- imparare a collaborare con l'altro
- valorizzare e accettare la diversità culturale, (rispetto dell'identità) personale e sociale
- sviluppare capacità empatica
- imparare a ri-conoscere le emozioni: proprie ed altrui
- imparare a esprimere le proprie emozioni in modo adeguato
- rispettare e interiorizzare le regole
- valorizzare la voce, lo strumento musicale più bello per le attività corali. Il canto come condivisione che aiuta il bambino ad essere parte di una comunità.
- conoscere ed osservare l'opera d'arte come educazione al rispetto del patrimonio artistico.
- imparare a cogliere la diversità come risorsa.
- valorizzare le diverse abilità.
- condividere la linea educativa di scuola.
- vivere la scuola come luogo di espressione del sé non solo attraverso la parola: raccontarsi e raccontare ma anche come luogo di sviluppo delle abilità sociali.
- progettare l'impiego dell'organico dell'autonomia e valorizzare quanto più possibile i docenti per competenze.
- realizzare delle Aree strumentali per il miglioramento dell'offerta formativa.

Si ritiene, altresì, necessaria una armonizzazione delle risorse umane, ambientali, strumentali e



finanziarie (importanza del contributo volontario per il miglioramento dell'offerta formativa).

Nel rispetto dei ruoli dati dalle norme e dagli organismi previsti, inoltre, riconosce l'importanza del rapporto con Famiglie, Comitati genitori, Enti locali, cittadini e di quartiere, Enti di ricerca, Partner e stakeholders, Università, Associazioni di volontariato, Biblioteche comunali, Forze dell'ordine: tutti partner che possono contribuire a far crescere la scuola come incubatore di valori e competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di



didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica innovativa ispirandosi alla rimodulazione degli ambienti di apprendimento in chiave laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare modelli di didattica per le diverse abilità incentivando la cultura della formazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare ulteriormente i rapporti con il territorio per promuovere attività multidisciplinari.

● **Percorso n° 3: IL DIGITALE COME SCAFFOLDING PER UNA DIDATTICA ATTIVA**

Le tecnologie digitali hanno come obiettivo principe, oltre alla costruzione delle competenze



digitali, anche la realizzazione dell'Educazione nell'era digitale come richiesto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Tale realizzazione passa attraverso il rinnovamento programmato delle:

- metodologie didattiche.
- tecnologie come strumento abilitante.
- tecnologie come strumento di inclusione e condivisione.
- tecnologie come strumento cognitivo.
- educazione all'uso consapevole dei media.

Obiettivo è avere "la testa nel futuro", cioè favorire in maniera critica l'interrelazione continua tra il linguaggio digitale e gli altri linguaggi affinché il digitale sia il tramite dialogante con la "tradizione" per una più organica e completa costruzione del sapere.

Inoltre, non sposa solo un metodo, ma una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento che si riconoscono nella partecipazione dello studente alla costruzione dei propri apprendimenti. Per questo risulta necessario incentivare le seguenti dimensioni:

- Flessibilità didattica ed organizzativa.
- Didattica laboratoriale.
- Collaborazione (cooperative learning).
- Sperimentazione di nuove metodologie.
- Peer education e curriculum verticale.
- Classi aperte.
- Classi parallele.
- Interazione verticale e a sistema tra i diversi ordini di scuola del comprensivo.
- Cooperative learning.
- Project based learning.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere la didattica innovativa ispirandosi alla rimodulazione degli ambienti di



apprendimento in chiave laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la valorizzazione delle competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare modelli di didattica per le diverse abilità incentivando la cultura della formazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di un modello di Funzionigramma rispondente ad una nuova organizzazione della scuola per competenze specifiche, che incentiva la crescita professionale anche in termini di potenziamento dell'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

Pertanto, nell'intero comprensivo, tutte le discipline adottano la didattica laboratoriale, poiché tutte le aule sono organizzate in ambienti di apprendimento, consentendo l'attivazione di processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività che caratterizza la didattica della lezione frontale. Tutto ciò permette alla conoscenza di non essere soltanto un insieme di nozioni teoriche apprese, ma il frutto della partecipazione attiva di un soggetto all'interno di un contesto.

Una didattica basata sugli ambienti di apprendimento favorisce l'acquisizione di strumenti culturali e di conoscenza necessari per essere i cittadini del domani e "saper affrontare il mondo". Ecco perché sviluppare metodi e competenze che consentano di acquisire autonomia e capacità critica sono alla base di attività che devono avere sempre più come obiettivo quello di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'I.C. Foscolo-Gabelli, negli ultimi due anni ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Foggia, in particolare con il Dipartimento DISTUM (Dipartimento di Studi Umanistici,



Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione) e DAFNE (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria). Con il Dipartimento DISTUM, l'Istituto sta conducendo un percorso mirato allo studio di nuove strategie e metodologie per la didattica innovativa al fine di creare una "scuola felice" dove la felicità a scuola viene vista come competenza da esercitare per rendere sempre più possibile uno stato di ben-essere per ogni studente. Le pratiche metodologiche studiate e utilizzate nell'ordinarietà vengono strutturate in paper scientifici pubblicati su riviste nazionali e internazionali di settore.

Parallelamente, con il Dipartimento DISTUM, l'istituto sta incentivando la promozione della valorizzazione delle competenze scientifiche attraverso un percorso che mira a rendere gli studenti piccoli ricercatori in ambito biologico-scientifico, portando gli stessi ad interagire con la bibliografia internazionale e a creare veri e propri percorsi di ricerca condotti direttamente da loro. Il frutto di tutte queste innovazioni metodologiche e di utilizzo di strategie innovative, sarà frutto di documentazione fattiva sempre più ampia.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Una scuola basata sull'utilizzo della metodologia DADA deve necessariamente ripensare quotidianamente agli spazi destinati ad ambienti di apprendimento rispondenti sempre più alle esigenze dell'innovazione didattica. Questo il motivo principale per cui risulta fondamentale creare laboratori funzionali all'integrazione delle TIC all'interno della didattica. Un'esempio è ascrivibile alla realizzazione di aule 4.0 in cui ogni studente può beneficiare di strumenti tecnologici e interattivi per creazione di podcast, metodi di comunicazione radiofonica, et similia (newsroom) unitamente all'esplorazione di modi virtuali e di realtà aumentata per una valorizzazione sempre più spinta delle discipline STEAM.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'I.C. "Foscolo-Gabelli", nell'ottica dell'innovazione tecnologica e architettonica che una scuola basata sulla metodologia DADA deve necessariamente avere per poter offrire agli studenti le condizioni ottimali per raggiungere in modo pieno ed efficace il successo formativo, intende predisporre i propri interventi al fine di:

- ampliare la rete LAN e V-LAN sia per la sede "Foscolo" che per la sede "Gabelli";
- acquistare attrezzature digitali e strumenti interattivi comprensivi di software didattici e dedicati;
- acquistare arredi tecnologici e innovativi per la creazione di ambienti di apprendimento sempre più in linea con le necessità didattiche odierne.



Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro istituto si caratterizza per la messa a sistema di idee e percorsi in grado di offrire a tutti gli studenti le stesse opportunità di crescita e di promuovere, nell'ambito dell'Autonomia e delle piste educative e didattiche delineate dalle Indicazioni Nazionali, un itinerario di progettualità e di processi d'Istituto. Questi, parallelamente e trasversalmente, contribuiscono ad educare lo studente ad essere "cittadino", ad operare scelte autonome e feconde quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. Tale percorso ha lo scopo di incidere realmente su abilità e competenze che ormai si mostrano in ingresso sempre più fragili e frammentarie, anche a causa di un lungo periodo di didattica a distanza che ha lasciato, nei giovani, segni evidenti.

Per l'ampliamento dell'offerta formativa pomeridiana, l'istituto programma attività che, da un lato, tendono a valorizzare i talenti, le inclinazioni e le aspettative degli studenti, allo scopo di far emergere e/o acquisire competenze di cittadinanza attiva indispensabili alla crescita personale nella società complessa, e, dall'altro, aiutano gli studenti nell'approfondimento/recupero di aspetti e abilità disciplinari proposti con metodologia laboratoriale innovativa e inclusiva.

Per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione il nostro Istituto ha adottato i seguenti Obiettivi strategici :

- Innovare la didattica, dando priorità alla didattica laboratoriale
- Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento
- Implementare la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza
- Favorire l'inclusione degli alunni con BES e contrastare la dispersione
- Aprire la scuola al territorio in orario extracurricolare.

I citati obiettivi strategici sono declinati nelle sottoelencate macro-aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità dell'Istituto:

- Area Recupero/Consolidamento
- Area Potenziamento
- Area Innovazione Digitale (vedi PNSD e Transizione Ecologica e Culturale)
- Area Inclusione



- Area PON FSE



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CAPEZZUTO	FGAA86105L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GABELLI

FGEE86103Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FOSCOLO

FGMM86101L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CAPEZZUTO FGAA86105L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GABELLI FGEE86103Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FOSCOLO FGMM86101L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore complessivo annuale previsto per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA è di 33 ore così come previsto dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e dal D.M.35 DEL 22 GIUGNO 2020 e dall'allegato A "Linee guida" per l'insegnamento dell'educazione civica.

I contenuti esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi/traguardo, sono affrontati dai docenti del consiglio di classe, che in sede di programmazione individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento tenendo conto dei tre nuclei tematici, COSTITUZIONE-SVILUPPO SOSTENIBILE-CITTADINANZA DIGITALE, che costituiscono i pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica, trasversale a più discipline.

Per il curricolo verticale i Educazione Civica accedere dal seguente link:

<https://icfoscologabelli.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/ED-CIVICA-IC-FOSCOLO-GABELLI-FOGGIA.pdf>





Curricolo di Istituto

I.C. "FOSCOLO - GABELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto”

(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo è uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La sua progettazione è stata, per la nostra scuola, occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Il lavoro di squadra ha consentito anche di rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Il Curricolo dell'IC FOSCOLO GABELLI è scaricabile al seguente link:

<https://icfoscologabelli.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/CURRICOLO-VERTICALE-IC-FOSCOLO-GABELLI.pdf>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● - Area Recupero/Consolidamento

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare, e recuperare le difficoltà rilevante in ambito Linguistico, Logico-Matematico e Lingua Straniera attraverso un percorso didattico diversificato e, per quanto possibile, individualizzato. Si rivolge agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado che presentano difficoltà di apprendimento e limitate competenze, ritmi di apprendimento lenti, scarsa motivazione allo studio e difficoltà di ragionamento logico. Una particolare attenzione verrà riservata agli alunni con BES. L'attività si svolge in orario extra-scolastico, un pomeriggio a settimana. Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo a tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. Il progetto ha come obiettivo primario l'arricchimento personale sotto forma del piacere di conoscere e di comprendere, promuovendo trasversalmente la capacità di pensiero e risoluzione dei problemi, competenze fondamentali del XXI secolo e declinazioni dell'Agenda Globale 2030. I laboratori di recupero e consolidamento delle competenze di base sono articolati in diversi percorsi. A tal fine si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali: Problem Solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi. Cooperative Learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità. Task-Based Learning: approccio comunicativo centrato sul "fare" per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo. E-Learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento. RolePlaying: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente. Per i progetti di aree accedere dal seguente link:
<https://icfoscologabelli.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Area-Recupero-Consolidamento.pdf>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di



didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base - Aumentare la sicurezza e la padronanza delle discipline - Accrescere il grado di autonomia

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Matematica
	Italiano

● - Area Potenziamento

La legge n.107/2015 assegna alle scuole (comma 29) il compito di "garantire un maggiore coinvolgimento degli alunni nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. L'attuazione di percorsi di potenziamento realizza percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo-didattica dell'istituto attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità. Per i progetti di aree accedere dal seguente link:
<https://icfoscologabelli.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Area-Potenziamento.pdf>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

- realizzazione di ambienti per l'apprendimento - realizzazione del curricolo verticale



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
	Matematica
	Robotica
	Italiano
Aule	Aule e sezioni
Strutture sportive	Palestra

● - Area Innovazione Digitale

La didattica digitale si offre ai docenti come strategia di insegnamento attivo, capace di valorizzare la partecipazione del discente e di metterlo alla prova in un ambiente più "reale", in un connubio di sapere e saper fare. Abbiamo scelto di utilizzare le nuove tecnologie, miscelandole con i metodi canonici, per dotare docenti e studenti di strumenti che possono portare a una vera innovazione. Il curriculum degli alunni della scuola primaria si arricchisce di un'ora di Coding settimanale, grazie alla quale promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, grazie all'acquisizione di concetti di programmazione, di algoritmo e di automazione, imparano a definire soluzioni flessibili a problemi complessi; a creare giochi educativi interattivi (serious games), brevi video, podcast e webcast, da condividere online; apprendono le nozioni principali di ROBOTICA ; sperimentano linguaggi complessi di programmazione attraverso la creazione di siti web e blog.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media



nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti - Sviluppare un sistema di orientamento efficace

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Reti di scopo con agenzie territoriali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Matematica

Robotica

Italiano

● - Area Inclusione

Il nostro Istituto è una scuola che progetta pensando a tutti; dà risposte ai bisogni di ognuno; favorisce, attraverso pratiche educative e formative significative, la partecipazione di tutti gli



alunni alla vita scolastica per il raggiungimento del massimi risultati in termini educativi e di apprendimento. Nel confermare l'inclusività come elemento fondante dell'educazione, si prevede anche l'inserimento degli alunni con B.E.S. in tutte le attività extrascolastiche adeguate alle peculiarità di ciascuno. Per i progetti di aree accedere dal seguente link:

<https://icfoscologabelli.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Area-Inclusione.pdf>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

|||||

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● - Area PON FSE

PON FSE: SOCIALITA', APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA - Avviso n. 33956 del 18/05/2022 10.1.1. Azioni sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Azioni Interventi per il successo scolastico degli studenti Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze



per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Azioni Competenze di base

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. Per i progetti di aree accedere dal seguente link: <https://icfoscologabelli.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/Area-PON-FSE.pdf>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. Adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per prove di realtà analoga alle modalità di rilevazione delle prove standardizzate.

Traguardo

Miglioramento delle competenze matematico/linguistiche riducendo la variabilità tra le classi. Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una



valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Traguardo

Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze trasversali alle discipline con positiva ricaduta sul successo scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Matematica

Robotica

Italiano

Aule

Magna

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● BICIBUS: MOBILITA' GREEN ZERO EMISSIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Creare nell'intera comunità scolastica una mentalità sempre più protesa a privilegiare l'utilizzo di forme sostenibili di locomozione a zero emissione e totalmente green.
- Contribuire al raggiungimento dei relativi obiettivi dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

"Bicibus", un progetto in rete con "Divento", ha come obiettivo quello di creare negli studenti, nelle famiglie, nei docenti e personale ATA, una mentalità sempre più protesa a privilegiare l'utilizzo di forme sostenibili di locomozione a zero emissione e totalmente green. Nell'ottica del raggiungimento dei relativi obiettivi dell'Agenda 2030, le attività saranno impostate principalmente sull'utilizzo quotidiano della bicicletta come mezzo di trasporto per raggiungere la scuola, i luoghi in cui svolgere le attività extracurricolari, pomeridiane e di svago. Per assolvere a quanto riportato, la scuola si attizzerà a livello di spazi e strutture idonee.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Rete di scopo

● EDUGREEN: SERRA INDOOR, IDROPONICA E



SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscenza delle nuove tecniche di seminazione e coltivazione di colture orticole e officinali;
- Capacità di gestione autonoma di serre indoor e idroponiche;
- Apertura ad una mentalità sostenibile in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Con i finanziamenti previsti dal FESR "EduGreen: Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", l'I.C. Foscolo-Gabelli predisporrà in appositi spazi interni una "serra indoor" e "serre idroponiche".

Gli alunni, assieme ai docenti opportunamente formati, intraprenderanno un percorso formativo-applicativo legato all'acquisizione di competenze specifiche in campo agronomico prendendosi cura della serra attraverso attività specifiche di cura delle colture orticole, officinali anche attraverso moderne tecniche di coltivazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● SOSTENIBILITA' AMBIENTALE AUMENTANDO LA REALTA' (INNOVA 360°)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere e saper utilizzare i principali strumenti per la realtà aumentata e virtuale.
- Potenziamento delle competenze digitali, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
- Conoscenza delle competenze legate alla gestione delle nuove forme di energie rinnovabili nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Grazie alla partecipazione alla rete di scopo nazionale "Innova360°", il progetto seguito da docenti interni specializzati e formati direttamente dalla rete, porterà gli studenti a conoscere il mondo della sostenibilità ambientale e l'utilizzo di forme alternative di energia attraverso la realtà aumentata e virtuale. Visori per la realtà aumentata saranno lo strumento fondamentale per l'esplorazione di modi virtuali e l'apprendimento di contenuti e competenze specifiche a risolvere situazioni-problema.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- RETE DI SCOPO (INNOVA 360°), PNRR



● ECONOMIA CIRCOLARE (UNICEF)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi



Risultati attesi: Il progetto promuove un'educazione ambientale significativa e duratura, utile per imparare ad abitare il mondo in maniera diversa. Gli studenti devono imparare a modificare i propri comportamenti in direzione di una mobilità più sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'idea è nata da riflessioni condotte in merito all'Agenda 2030 su tematiche quali sviluppo sostenibile, equa distribuzione della ricchezza, solidarietà. Le azioni intraprese si collocano nell'area della disciplina trasversale di Educazione civica. Esse sono articolate in diverse fasi, grazie alla collaborazione con soggetti esterni quali Banca Etica, Associazione "So bellicose" -



Stappiamo Foggia e UNICEF. Nel dettaglio con la partecipazione dell'Associazione "So bellicose" di Foggias sottolinea l'importanza della raccolta differenziata, illustrando come i tappi di plastica, prodotto chimico ad alto impatto ecologico, adeguatamente conferiti possono avere una seconda vita e riprendere nuove forme, e come i proventi derivanti dall'attività e dall'impegno di tutti possono magicamente trasformarsi in alberi per abbellire la nostra città. Il ruolo della Banca Etica sede di Foggia sarà di prospettare un intervento in merito alle differenze fra economia lineare ed economia circolare in riferimento all'Agenda 2030. Infine, l'UNICEF, Comitato Provinciale di Foggia mostrerà, attraverso la sua storia e le sue attività, l'importanza di sostenere e tutelare concretamente nel Mondo i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Rete di scopo

● ECOGAME

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Il progetto educativo si impegna concretamente a perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'economia circolare rappresenta un tema chiave per lo sviluppo sostenibile e asse strategico per il conseguimento di una vera transizione ecologica.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto consiste in una vera e propria sfida educativa che coinvolge tutte le classi d'Italia aderenti al progetto, con 2 livelli di difficoltà (primarie e secondarie di I grado) e classifiche aggiornate in tempo reale.

I contenuti del gioco sono utili per approfondire gli argomenti oggetto della prova educativa nell'ottica del rafforzamento di conoscenze, abilità e competenze nel settore dell'economia circolare.

Descrizione dettagliata dell'attività al link: <https://ecogamea2a.achabcloud.it/regole.php>

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Rete di scopo



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di dispositivi individuali in classe (azione 15 del PNSD).

Presso il nostro istituto è da qualche anno in corso di sperimentazione la forma di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD) specialmente nella scuola secondaria di primo grado per favorire una più completa applicazione della metodologia DADA (Didattica per ambienti di apprendimento).

Al fine di attuare un processo didattico-educativo innovativo in cui la tecnologia diviene scaffolding all'apprendimento, il metodo BYOD favorisce:

- un incremento della sperimentazione nelle classi di piattaforme digitali per la creazione di classi virtuali e l'attivazione di metodologie di tipo "flipped classroom";
- un sempre più efficace utilizzo dei propri dispositivi su richiesta dei docenti;
- il miglioramento di laboratori curriculari ed extra curriculari di coding e robotica attraverso siti e piattaforme dedicate;
- l'ampliamento degli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie finalizzate alla creazione di future aule digitali 4.0 (alcune già in fase di realizzazione grazie a progetti realizzati con reti di scopo);
- un sempre più efficace utilizzo di programmi per la realizzazione di video animati necessari ad una presentazione più dinamica di



Ambito 1. Strumenti

Attività

- progetti e/o percorsi interdisciplinari;
- la creazione di repository di materiale per dipartimenti disciplinari a disposizione di tutti i docenti;
- un miglioramento della didattica e del profitto globale degli studenti;
- un innalzamento delle competenze digitali sia degli studenti che dei docenti;
- percorsi personalizzati per gli studenti con particolare attenzione ad una maggiore inclusività;
- un incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio delle esperienze di successo;
- un ruolo degli studenti più attivo e collaborativo finalizzato all'apprendimento consapevole e alla crescita armonica della persona.
- il miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel funzionamento tra i vari ambiti dell'I.C.

Titolo attività: GOOGLE WORKSPACE
FOR EDUCATION - STUDENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. Foscolo-Gabelli, seguito della pandemia, ha cominciato ad utilizzare la Piattaforma Google Workspace for Education per favorire inizialmente la didattica digitale integrata.

Uno strumento di questo tipo, oggi, diviene uno stimolo quotidiano a rendere il digitale un vero e proprio supporto alla didattica tradizionale nell'ottica dell'innovazione del binomio apprendimento-insegnamento.



Ambito 1. Strumenti

Attività

In tal senso, l'utilizzo di un profilo digitale personale, porterà alla creazione di un portfolio contenente dati necessari a ricostruire il percorso-profilo dello studente.

Titolo attività: GOOGLE WORKSPACE
FOR EDUCATION - DOCENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. Foscolo-Gabelli, seguito della pandemia, ha cominciato ad utilizzare la Piattaforma Google Workspace for Education per favorire inizialmente la didattica digitale integrata.

Uno strumento di questo tipo, oggi, diviene uno stimolo quotidiano a rendere il digitale un vero e proprio supporto alla didattica tradizionale nell'ottica dell'innovazione del binomio apprendimento-insegnamento.

In tal senso, l'utilizzo di un profilo digitale personale, porterà alla creazione di repository disciplinari condivisibili dall'intero istituto.

Tutto ciò porterà a facilitare la condivisione di materiale e il suo utilizzo nell'ottica di una valutazione quanto più omogenea possibile nel rispetto delle eterogeneità.

Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività destinata alla creazione di una segreteria digitale consiste nella realizzazione di tutti i documenti in formato digitale con relativa archiviazione elettronica e conservazione a norma. L'intera comunità scolastica beneficerà dell'eliminazione degli archivi cartacei e dell'accesso ai documenti in cloud. Inoltre,



Ambito 1. Strumenti

Attività

saranno attivati i pagamenti telematici tramite il sistema PagoPA.

Titolo attività: NEWSROOM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al progetto "Connessioni Digitali" portato avanti con Save the Children e il CREMIT, è in corso di allestimento una Newsroom digitale destinata alla realizzazione di progetti giornalistici, radiofonici e legati alla comunicazione sociale.

La Newsroom, progettata con i tecnici del CREMIT, riorganizzerà gli spazi di un ambiente di apprendimento già presente nella scuola, dotandolo sia strutturalmente che funzionalmente di strumenti architettonici e digitali finalizzati allo scopo sopra descritto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITALHELP, PER LA
COSTRUZIONE DELLA DIDATTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per favorire l'autonomia degli studenti e garantire loro strumenti per costruire insieme la didattica, i docenti utilizzano software interattivi e strumenti digitali didattici nell'ambito delle diverse discipline per creare insieme agli studenti contenuti didattici digitali e rendere più efficaci le modalità di presentazione di progetti ed elaborati teorici.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: LEGO EDUCATIONAL:
ROBOTICA PER LE STEM E PER LA
NARRAZIONE DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale, da sempre concepito come una branca dell'informatica e slegato dalle altre discipline, oggi diviene, invece, uno strumento che permette di essere applicato a contesti disciplinari variegati e multidisciplinari. In quest'ottica la Robotica LEGO Educational si inserisce come una possibilità di aprire la programmazione a blocchi e il pensiero computazionale alle discipline biologiche, chimiche e mediche attraverso percorsi di integrazione dei saperi. Parallelamente, la stessa metodologia può andare a beneficio della narrazione digitale (digital storytelling) nell'ottica dell'inclusione.

Gli studenti tutti, soprattutto quelli con bisogni educativi speciali, potranno usufruire di un metodo altamente inclusivo dove l'apprendimento risulterà facilitato poiché stimolato da una modalità di apprendimento cooperativo più adatta ed efficace.

Titolo attività: INNOVA A 360°
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Innova 360° è una rete di scopo alla quale l'I.C. aderisce, che permette l'implementazione di progettualità finalizzate all'utilizzo degli strumenti della realtà aumentata, virtuale e 3D nelle discipline curriculari. I destinatari delle progettualità derivanti dal lavoro di rete sono tutti gli studenti che si alternano a secondo della specificità dell'intervento formativo. Il fine ultimo di questa tipologia di attività è quello di potenziare le competenze digitali di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

base e avanzate anche attraverso lo studio di software specifici che diversamente non sarebbero potuti essere fruibili in modo autonomo dagli studenti stessi.

Titolo attività: LEGO E CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla didattica LEGO Educational saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale nella Scuola Primaria, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni specifiche e dedicate.

Questa tipologia di approccio consisterà nello sviluppo delle competenze digitali di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli con bisogni educativi speciali.

Il risultato atteso è constatare la capacità di astrazione e di ricerca di soluzioni.

Titolo attività: EIPASS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Offrire agli alunni basi di conoscenza dei principali software informatici è in linea con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici.

Il progetto intende avviare gli alunni ad un uso professionale del computer, anche attraverso la certificazione informatica EIPASS 7 moduli.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il risultato atteso consiste nella acquisizione delle competenze informatiche certificate.

Titolo attività: OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto nazionale che promuove competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici, al fine di:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving;
- favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo.

Il risultato atteso è stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste per la valorizzazione delle eccellenze.

Titolo attività: ECOLOGICA CUP
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

EcologicaCup, è una gara nazionale online di ecologia, promossa



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dall'Università del Salento e dalla Società Italiana di Ecologia, per studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il torneo si è attestato come uno strumento di grande successo a supporto dell'insegnamento delle scienze nelle scuole.

EcoLogicaCup fa leva sullo spirito di competizione di studenti e docenti che, impegnati in un periodo piuttosto lungo di esercitazioni, trovano la giusta motivazione per accostarsi allo studio delle scienze naturali e, in particolare, all'ecologia.

I risultati attesi consistono nella modifica dei propri comportamenti.

Titolo attività: BEBRAS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'iniziativa promuove il pensiero divergente attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

Il progetto Bebras, in un contesto sociale e formativo che richiede sempre più capacità computazionali e digitali, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta giochi ispirati a reali problemi di natura informatica, diventa un'occasione per avvicinare gli alunni al mondo dell'informatica in maniera divertente.

Il risultato atteso consiste nel saper affrontare e risolvere con adeguata disinvoltura problemi di natura informatica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIGITALMENTE
FORMANDO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione non può che essere un processo di continuo accompagnamento e aggiornamento, non solo come trasmissione, ma come progetto formativo che accompagna l'implementazione di qualunque progettualità all'interno della scuola.

La partecipazione a reti nazionali di scopo (come ad es. innova 360°, Innovamenti, Teaching and Learning 4.0, etc.) favorirà la possibilità di formarsi su una molteplicità di modelli metodologici confortati dal confronto europeo e internazionale per permettere alle migliori innovazioni di esprimersi e consolidarsi, senza perdere spontaneità e possibilità di ricambio.

Titolo attività: DIDATTICA INNOVATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede una formazione specifica destinata a tutti i docenti al fine di avviare la strutturazione di un'identità digitale che ha come obiettivo quello di utilizzare strumenti didattici innovativi e interattivi per la creazione di una didattica innovativa e sempre più rispondente alle esigenze degli alunni in un contesto sociale in continua evoluzione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA CAPEZZUTO - FGAA86105L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Individuiamo tre filoni distinti e sinergicamente paralleli, cioè il bambino al centro dell'azione educativa, un forte team che opera sinergicamente e continuità e P.O.S.I. Pertanto si predispongono piani di attività che concretamente possano accompagnarlo nella sua crescita emotiva, mentale e fisica.

Le docenti, infatti, partono dal saper fare dei bambini e proseguono tramite l'elaborazione di un percorso in grado di accompagnare il bambino a fare le sue scoperte. Quest'ultime sono utili, poiché

gli consentono di conoscere i propri limiti e sperimentare le proprie abilità di conquista. Un bambino competente è "capace di fare" in tempi e contesti diversi da quelli di acquisizione. La competenza

si sviluppa con l'esperienza, sperimentare insieme vuol dire se faccio capisco (J. Dewey) e se scopro



capisco (J. Bruner).

La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea

di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta.

Nella

scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento.

La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e i due plessi realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle linee pedagogiche 0/6; il vissuto del

bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso.

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia tutti i bambini hanno conseguito le competenze relazionali (pari e adulti), civiche, morali, personali e hanno acquisito l'autonomia nell'esecuzione dei compiti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "FOSCOLO - GABELLI" - FGIC86100G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.



La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'introduzione dell'educazione civica nella scuola d'infanzia come avvio ad esperienze di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tuttavia, già le Indicazioni Nazionali riprendevano le fondamentali finalità della scuola d'infanzia, identità, autonomia, competenza, e le ampliavano con l'esplicita volontà di promuovere anche l'avvio alla cittadinanza. Nel testo si evidenziava l'importanza di un ambiente qualificato di vita, di relazioni, di apprendimento, dove consolidare l'identità e sperimentare il riconoscimento dell'altro e il dialogo, per acquisire competenze in modo sempre più autonomo, anche mediante le prime esperienze di cittadinanza.

I traguardi di sviluppo per le competenze relative al sé e l'altro, interconnessi a quelli degli altri campi di esperienza, indicavano i punti di avvicinamento alla competenza di cittadinanza, con particolare attenzione per la scuola d'infanzia alla scoperta dell'altro da sé, con l'attribuzione progressiva di importanza ai suoi bisogni, al pieno esercizio del dialogo, fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento di diritti e doveri e della diversità, nonché alle necessità di stabilire regole condivise, di rispettare gli altri, l'ambiente e la natura.

Anche il nostro Istituto ha, pertanto, sperimentato attività didattiche e di gioco volte a rafforzare i presupposti per la convivenza civile e democratica nell'ottica di quanto esplicitato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che accompagnano la legge che sostengono che tutti i campi di esperienza, unitamente, concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza e del rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente oltre che ad una inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia e nell'ambito del curricolo verticale d'Istituto ogni bambino deve aver raggiunto competenze relazionali che strutturano la sua crescita personale in conformità alle Competenze Chiave di Cittadinanza:



- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali, coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FOSCOLO - FGMM86101L

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni - Da qualche anno la nostra scuola utilizza nella valutazione degli apprendimenti disciplinari delle prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi.

Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio - II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate.

Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo



di riferimento. Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica, trasversale e implicante una responsabilità collegiale delle azioni formative intraprese all'interno di ogni Consiglio di Classe, manterrà l'organizzazione e la programmazione iniziata nell'a.s. 21/22: mancando nel nostro istituto docenti di discipline giuridiche, l'insegnamento di tale disciplina viene

L'OFFERTAFORMATIVA

affidato a tutti i docenti del Consiglio (in base alla turnazione disciplinare presente nel Curricolo d'Istituto, che procederanno a programmare le 33 ore annue strutturando i percorsi relativi in modo equilibrato tra primo e secondo quadrimestre, la valutazione contenuti nel CURRICOLO

VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA, elaborato dal Collegio dei docenti con il supporto dei Referenti/Coordinatori per l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteria di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs. , e nello specifico per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'alunno verrà dichiarato ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione:

- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- L'alunno verrà dichiarato non ammesso alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione; in particolare quando le gravi insufficienze riportate in quasi tutte discipline, a parere unanime del Consiglio di classe, siano rappresentative:
- di carenze di base per la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, nonostante le strategie e gli interventi (da motivare e documentare dettagliatamente) operati nei diversi contesti didattico educativi, non è stato possibile ipotizzare la proficua frequenza della classe successiva;
- di gravissime difficoltà di inserimento nel contesto del gruppo classe
- della sospensione da scuola per un totale di giorni superiore a 15, a causa del quale non è possibile ammettere l'alunno allo scrutinio finale.

La non ammissione deve essere assunta a maggioranza (art. 2, c. 2, Decreto n. 741 del 3.10.2017).

Per gli alunni affetti da grave disabilità, infine, si terrà conto anche degli elementi forniti dal GLH sull'opportunità di ammettere o non ammettere l'allievo alla classe successiva.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno, tenuto conto delle motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:



- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GABELLI - FGEE86103Q

Criteri di valutazione comuni

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è



riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato in riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.Lgs: 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno verrà dichiarato ammesso alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'alunno verrà dichiarato non ammesso alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio docenti; in particolare quando le gravi insufficienze riportate in quasi tutte discipline, a parere unanime del Consiglio di classe, siano rappresentative:

- 1) di carenze di base per la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, nonostante le strategie e gli interventi (da esplicitare e motivare dettagliatamente) operati nei diversi contesti didattico educativi, non è stato possibile ipotizzare la proficua frequenza alla classe successiva;
- 2) di gravissime difficoltà di inserimento nel contesto del gruppo classe;

Per gli alunni affetti da grave disabilità, infine, si terrà conto anche degli elementi forniti dal GLH sull'opportunità di ammettere o non ammettere l'allievo alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

Aspetti organizzativi e gestionali: □ gli alunni con disabilità sono accolti attraverso l'organizzazione di attività didattiche ed educative mediante il ricorso a docenti specializzati e curricolari, personale ATA e, laddove necessario, educatori e assistenti per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi Evolutivi (disturbi nell'area del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale, disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L.104/92, ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività, borderline cognitivo e disturbo oppositivo-provocatorio). L'Istituto pianifica azioni finalizzate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e mette in atto interventi di recupero mirati. In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La famiglia, e solo la famiglia, fa richiesta ai servizi sanitari per la valutazione, avviando così l'iter diagnostico. Nel caso tale percorso avesse esito positivo, la famiglia consegna alla scuola la diagnosi. Il documento, tutelato dalla privacy, deve essere consegnato in segreteria, dove viene fotocopiato e immediatamente protocollato. La diagnosi deve essere accompagnata da una richiesta scritta della famiglia alla scuola (modello di richiesta a disposizione della segreteria scolastica), affinché quest'ultima si attivi attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP): nel caso di alunni con diagnosi DSA, facendo riferimento alla L170/2010 e al DM 5669 12/7/2011, l'elaborazione del PDP è obbligatoria; per quanto riguarda le altre diagnosi di disturbi evolutivi, il Consiglio di classe o il team docenti è autonomo nel decidere se formulare o meno un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n.2363). La stesura del documento avviene collegialmente da parte dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno con diagnosi DSA/disturbi evolutivi, dopo un periodo di osservazione. Partecipano alla compilazione: il team insegnanti, i genitori, ove possibile lo



specialista che ha stilato la diagnosi. Il PDP va redatto entro tre mesi dall'acquisizione della segnalazione specialistica (entro il primo trimestre scolastico per le diagnosi già protocollate agli atti della scuola). Il documento viene sottoscritto e firmato dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del Consiglio di classe o del team docenti e dalla famiglia. PTOF - 2022-2025 □ gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la decisione di adottare particolari strategie didattiche e attivare un percorso specifico, con l'eventuale redazione di un PDP, spetta ai Consigli di Classe e ai team docenti (CM MIUR n. 8 - Prot. 561 del 6/3/2013). □ Per gli alunni gifted, l'Istituto predispone metodologie didattiche appropriate e personalizzate al fine di attivare strategie che rispondano appieno alle potenzialità e alle caratteristiche dei plus dotati per valorizzarle e prevenire eventuali forme di disagio in ambito scolastico. I plus dotati, "gifted", dimostrano eccezionali livelli di abilità o competenze in uno o più domini. Per tali alunni l'Istituto prevede la stesura di un PDP dopo valutazione psicodiagnostica rilasciata da Enti preposti

Sono attivi laboratori di psico-motricità; informatica; musica - studio assistito - recupero -- potenziamento. Attraverso metodologie attive come il cooperative learning, il tutoraggio, i gruppi di livello, la flipped classroom, il peer to peer si è impegnati a recuperare gli alunni in difficoltà, potenziare le competenze e valorizzare le eccellenze. Le varie situazioni di difficoltà di apprendimento che emergono all'interno delle classi, sono gestite dai singoli consigli di classe che personalizzano il piano di studio in base alle reali capacità e ai bisogni formativi di ciascun

Punti di forza:

La Scuola è attenta ed impegnata nell'organizzazione e nella gestione di attività che favoriscano l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e personalizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si occupa degli alunni BES mettendo loro a disposizione materiali e strumenti adeguati e coinvolgendo le famiglie. Sono attivi laboratori di psico-motricità; informatica; musica - studio assistito - recupero -- potenziamento. Attraverso metodologie attive come il cooperative learning, il tutoraggio, i gruppi di livello, la flipped classroom, il peer to peer si è impegnati a recuperare gli alunni in difficoltà, potenziare le competenze e valorizzare le eccellenze. Le varie situazioni di difficoltà di apprendimento che emergono all'interno delle classi, sono gestite dai singoli consigli di classe che personalizzano il piano di studio in base alle reali capacità e ai bisogni formativi di ciascuno.

Punti di debolezza:

Nell'istituzione scolastica è presente una fascia, sebbene esigua, di alunni di etnia Rom con i quali è difficile raggiungere gli obiettivi programmati a causa delle numerose assenze (orari inadeguati dei mezzi di trasporto, rientro periodico nel loro paese d'origine). Si evidenzia la presenza di un solo



educatore all'interno dell'Istituto e si auspica una maggiore collaborazione da parte del Comune per la disponibilità di altre figure educative che favorirebbero l'inclusione degli alunni con disabilità' e con bisogni educativi speciali a supporto dei docenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06/09/2022, tenuto conto delle seguenti normative di riferimento: DL vo n. 66 del 13 aprile 2017 (inclusione scolastica degli studenti con disabilità); DL vo n. 96 del 7 agosto 2019 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità); D.I. n 182 del 29 dicembre 2020 e allegate Linee Guida (adozione del modellone nazionale di PEI); Nota MI n 40 del 13/01/2021 (modalità di assegnazione delle misure di sostegno); D.D. n.75 del 26 gennaio 2021 (misure di accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle nuove modalità di inclusione); Nota MI n. 2044 del 17 settembre 2021 (indicazioni operative per la redazione del PEI per l'a.s. 2021-2022); Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022 (Redazione dei PEI per l'a.s. 2022/2023)



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Le seguenti figure di sistema, utilizzate e valorizzate al massimo grado, lavorano al potenziamento e all'interconnessione dei compiti istituzionali: Funzioni strumentali per l'inclusione e per i bisogni educativi speciali; Dipartimento di Sostegno; GLO operativi e GLI d'istituto; Servizio sovra distrettuale di assistenza riabilitativa.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento nel percorso educativo didattico del proprio figlio e alleanza educativa basata su fiducia e rispetto reciproci.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Monitoraggi e verifiche sono finalizzati a valutare la validità delle strategie adottate al fine anche di individuare le correzioni opportune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, la programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti del Consiglio/team di Classe. I criteri di valutazione sono sempre conformi con quelli di volta in volta stabiliti nei Piani Personalizzati ed Individualizzati di ciascun alunno. La valutazione è espressa con giudizi descrittivi (per la scuola primaria) e numerici (per la scuola secondaria) coerenti con il PEI, attraverso la costruzione di rubriche personalizzate relativamente agli obiettivi e ai bisogni degli alunni e tengono conto dell'intero percorso, delle difficoltà incontrate, dei passi ancora da compiere per arrivare ai traguardi. I giudizi hanno lo scopo di valorizzare i punti di forza affinché possano evidenziare i progressi degli allievi avvenuti nell'intero



percorso e far maturare una certa consapevolezza rispetto alle abilità da migliorare predisponendo attività specifiche per il recupero o il potenziamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il lavoro scolastico è modulato prestando massima attenzione al benessere ambientale e alla piena inclusività. I docenti segnalano al gruppo preposto, eventuali indizi di disagio. Si allega il documento programmatico P.I. (Piano per l'Inclusione) deliberato il 24 giugno 2022 in sede di Collegio docenti.

Approfondimento

Si allega Piano Inclusività a.s. 2021/2022

Allegato:

PIANO INCLUSIVITA' - A.S 2021 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

DDI si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola, in condizioni di necessità logistica o di emergenza, sostituisce l'attività didattica in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, con metodologia DAD (didattica a distanza). Consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: □ gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; □ la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; □ lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; □ il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); □ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le attività integrate digitali in modalità sincrona sono svolte attraverso l'applicativo Workspace. L'accesso dei docenti e degli studenti alla piattaforma avviene tramite le credenziali fornite dall'amministratore. L'applicazione Classroom, dove vengono create le classi virtuali, permette di invitare gli alunni per la lezione in modalità sincrona e attraverso un link l'alunno potrà accedere direttamente alla videochiamata tramite Meet. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

1. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: □ Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; □ Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
2. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: □ L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; □ La visione di video lezioni,



documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; □ Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica inclusiva.

Per accedere alla risorsa Regolamento e PDDI Foscolo cliccare sul seguente link:

<https://icfoscologabelli.edu.it/wp-admin/post.php?post=492&action=edit>

Allegati:

Regolamento e PDDI FOSCOLO.pdf



Aspetti generali

La scuola, in quanto organizzazione complessa, necessita di una ripartizione del lavoro che, attraverso diverse figure di sistema e differenti funzioni, individuate secondo le competenze specifiche delle risorse umane disponibili, le consenta di esplicitare il proprio pubblico servizio con efficienza ed efficacia.

Tali figure e funzioni, in virtù di una continua cooperazione, collaborano attivamente con il DS nella facilitazione e nel monitoraggio dei diversi processi educativo-didattici messi in campo, fungendo da mediatori tra DS, docenti, studenti e genitori. Fondamentali per l'organizzazione di attività nevralgiche della scuola sono i gruppi di lavoro, che seguono con cura e attenzione sia gli aspetti inclusivi, sia quelli innovativi sia quelli connessi ai rischi reali e/o virtuali dell'interazione umana degli studenti tra loro e con il mondo, sia quelli autovalutativi, in coerente accordo con l'Atto di Indirizzo del DS, con le linee portanti dell'Offerta Formativa, con le priorità individuate nel RAV.

Essi sono:

- Team per l'Inclusione
- Team Dipartimentale disciplinare
- Team per l'Innovazione (PNSD)
- Team Antibullismo e Anticyberbullismo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ La scuola, in quanto organizzazione complessa, necessita di una ripartizione del lavoro che, attraverso diverse figure di sistema e differenti funzioni, individuate secondo le competenze specifiche delle risorse umane disponibili, le consenta di esplicare il proprio pubblico servizio con efficienza ed efficacia. Tali figure e funzioni, in virtù di una continua cooperazione, collaborano attivamente con il DS nella facilitazione e nel monitoraggio dei diversi processi educativo-didattici messi in campo, fungendo da mediatori tra DS, docenti, studenti e genitori. Il Dirigente individua i suoi collaboratori che svolgono i seguenti compiti: - sovrintendere a tutte le attività della sede centrale dell'I.C. "Foscolo- Gabelli" e del plesso Gabelli; □ - sostituire il Dirigente in caso di Sua assenza o impedimento; □ - collaborare con il Dirigente scolastico nell'aspetto organizzativo delle attività scolastiche; □ - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; □ - coordinare i lavori delle funzioni strumentali; □ - curare la strutturazione dell'orario delle lezioni dei due plessi scolastici,

2



	<p>provvedere alla sostituzione dei docenti assenti e all'adattamento dell'orario scolastico in caso di scioperi o assemblee sindacali; □ - quali membri dello "Staff del Dirigente", collaborare con il Dirigente scolastico, con l'altro collaboratore, con i componenti della Commissione di supporto e le funzioni strumentali per la realizzazione e la verifica del PTOF; □ - collaborare con le funzioni strumentali e il Dirigente scolastico nelle attività di accoglienza e di orientamento, nell'organizzazione dei vari progetti da attivare (Area a rischio, PON, Fis ...), - collaborare nell'organizzazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, vigilare sulle attività pomeridiane</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- collaborazione col Dirigente, - collaborazione con tutte le figure della scuola - attività di supporto al PTOF	4
Funzione strumentale	Area: F1 "Area Monitoraggio Ampliamento dell'Offerta Formativa e Monitoraggio" a.s. 2022/23, con i seguenti Compiti: - Valutazione dei bisogni didattici ed educativi dell'Istituto - Sostegno alle azioni di miglioramento - Diffusione progetti interni ed esterni - Acquisizione agli atti dei progetti attivati - Monitoraggio dei progetti realizzati e predisposizione della valutazione finale degli stessi anche in vista di una riproposizione delle "buone pratiche", da condividere con la F.S. 2. - Coordinamento delle attività extracurricolari - Gestione e organizzazione eventi progettuali dell'istituto - Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare - Interazione con	6



il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. - Relazionare al Collegio sull'attività svolta al termine dell'a.s. Area: F2 "Area valutazione: scuola (personale scolastico e famiglie), apprendimenti (alunni: prove comuni e prove Invalsi) a.s. 2022/23 con i seguenti Compiti: - Monitoraggio degli esiti dell'apprendimento degli alunni - I e II quadrimestre Organizzazione delle prove unificate e monitoraggio - Organizzazione prove Invalsi, confronto con i risultati e standard di riferimento e pubblicizzazione - Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. - Attuazione processi di autoanalisi e autovalutazione di istituto - Raccolta dati Valutazione scuola (rilevazione fabbisogni utenti tramite la Predisposizione dei questionari da somministrare agli studenti, ai genitori, ai docenti, al personale A.T.A.) - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. - Relazionare al Collegio sull'attività svolta al termine dell'a.s. Area: F3 "Area supporto tecnologico" a.s. 2022/23 per l'intero istituto comprensivo con i seguenti Compiti: - Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. - Manutenzione laboratori (pc e lim) intero IC - Manutenzione reti internet e rapporti con gestori telefonici intero IC - Rapporti con ufficio gestione contabile - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del



Dirigente Scolastico, il DSGA. - Relazionare al Collegio sull'attività svolta al termine dell'a.s. seguente Area: F4 "Area comunicazione istituzionale interna ed esterna" a.s. 2022/23 per l'intero istituto comprensivo con i seguenti Compiti: • Pubblicazione e pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate e realizzate dalla scuola sul sito web e sui social • Pubblicizzazione dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. • Miglioramento della visibilità dei servizi offerti • Creazione di un sistema di comunicazione unitario - Cura della qualità della comunicazione interna ed esterna all'istituto - Collaborazione con i responsabili delle varie attività del PTOF per assicurare la visibilità delle attività svolte in ambito curricolare che extracurricolare - Implementazione dell'attrattività dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. - Relazionare al Collegio sull'attività svolta al termine dell'a.s. Area: F5 "Area Sostegno, D.S.A., disagio, dispersione scolastica"" a.s. 2022/23 con i seguenti Compiti: - Progettazione servizi agli studenti mirati a specifiche esigenze. Strategie d'inserimento alunni diversabili, alunni con disagio e stranieri. - Cura dei rapporti con equipe multidisciplinare ASL e organizzazione Gruppi di lavoro - Gestione dei rapporti con le famiglie, con i mediatori culturali e con le figure disponibili ad interventi educativi. - Gestione e archiviazione documentazione alunni H



(diagnosi, pdf, verbali gruppi di lavoro, PEI...) - Coordinamento e gestione di tutte le attività relative all'assistenza degli alunni con handicap, alunni D.S.A. e alunni stranieri - Coordinamento del GLI - Promozione dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap o in stato di disagio attraverso una adeguata utilizzazione degli spazi ed un fattivo coinvolgimento nelle attività della classe e di istituto - Realizzazione di percorsi di continuità in ingresso e in uscita per gli alunni in situazione di handicap in collaborazione con la funzione strumentale della continuità - Predisposizione e aggiornamento del Piano dell'inclusività - Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA - Relazionare al Collegio sull'attività svolta al termine dell'a.s.

Area: F6 "Continuità educativo- didattica e orientamento" a.s. 2022/23 con i seguenti compiti:

- Organizzazione, attraverso lo studio di adeguate strategie, di attività di orientamento in entrata e uscita - Protocolli d'intesa, progetti e iniziative con le scuole in continuità - Realizzazione materiale informativo sull'istituto - Per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, rapporti con gli insegnanti delle classi in continuità in entrata ed in uscita operanti nel bacino di utenza per l'illustrazione dell'Offerta Formativa della scuola e per l'organizzazione di visite nel nostro istituto. - Per la scuola Secondaria, contatti con responsabili dell'orientamento delle scuole superiori operanti



	<p>sul territorio e organizzazione orientamento in uscita - Organizzazione Open Day - Organizzazione Forum delle scuole superiori. Creazione depliant illustrativo per nuove iscrizioni. Monitoraggio degli esiti a distanza. - Relazionare al Collegio sull'attività svolta al termine dell'a.s.</p>	
Capodipartimento	<p>Di seguito i compiti assegnati: - rappresenta il proprio dipartimento - fissa le riunioni convocandole tramite avviso scritto - su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento - informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate - cura i contatti con i coordinatori di altri dipartimenti affini, o comunque interessati ad iniziative comuni - collabora con gli altri coordinatori di dipartimento nella progettazione e nella organizzazione degli interventi di recupero; - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.</p>	5
Animatore digitale	<p>Di seguito i compiti assegnati: - coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti</p>	1



	<p>nell'organizzazione di workshop -□attività strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa -□individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - rilevare bisogni ed esigenze della comunità scolastica, per avviare\potenziare un percorso di innovazione digitale.</p>	
Team digitale	xx	4
Docente specialista di educazione motoria	Assegnato alle classi quinte della scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Compiti previsti: - nella scuola dell'infanzia devono essere avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. - nel I ciclo (primaria e scuola secondaria di I grado) deve essere sviluppata la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili ed ambientali della società relative e la programmazione di uscite didattiche in relazione ad obiettivi specifici del progetto di istituto. - monitoraggio finale degli obiettivi conseguiti.</p>	2
Gruppo di lavoro per l'inclusione	<p>Compiti assegnati al gruppo di lavoro: - rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio</p>	1



	e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).	
Team Antibullismo e Anticyberbullismo	Il Team ha il compito di Tale figura ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo	1
Gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica	Il Gruppo ha il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alle classi Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Supporto per recupero	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto dedicato Supporto alle classi Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Supporto per recupero	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto dedicato Supporto alle classi Sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Supporto per recupero	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni previste dalla Tabella A allegata al CCNL Comparto Scuola 2006-2009

Ufficio protocollo

PROTOCOLLO, ASSENZE E AFFARI GENERALI • Protocollo informatico in segreteria digitale, messa in visione al Dirigente Scolastico e assegnazione posta • Prelevamento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativo archivio corrente e storico Smistamento pratiche agli uffici competenti • Conservazione informatica atti protocollati Notifica comunicazioni e copie • Organizzazione e sistemazione archivio (previa indicazione del DSGA) • Registrazione assenze su Axios • Trasmissione assenze su SIDI • Comunicazione trattenute per scioperi • Comunicazione assenze su SIDI con riduzione dello stipendio • Collaborazione con i colleghi e sostituzione degli stessi in caso di assenza o impedimento.

Ufficio acquisti

Gestione CONTABILE • Sostituzione DSGA in caso di assenza • Anagrafe delle Prestazioni • Piattaforma Crediti • Controllo e Accettazione fatture in SIDI • Raccolta dati e monitoraggio di natura contabile • Rapporti con INPS e altri enti per pratiche in rapporto al settore • Tenuta registro contratti d'opera e registri concernenti il settore • Catalogazione e archiviazione mandati e reversali • Gestione Pago PA • Procedure di acquisto sul MEPA • Certificati di collaudo e regolare esecuzione • Pratiche TFR personale cessato a tempo indeterminato • Aggiornamento e salvataggio DATABASE In collaborazione con il DSGA: • Impegni



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

di spesa • Predisposizione Mandati e Reversali su indicazione del DSGA • Liquidazione competenze fondamentali e accessorie personale ATA e docenti,, a tempo determinato e indeterminato; • Liquidazione parcelle, fatture esperti esterni; • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; • Certificazioni uniche e dichiarazione delle imposte operate e versate (770-IRAP) • Stipula contratti connessi alla gestione del PTOF e previsti dal nuovo Regolamento di Contabilità; • Collaborazione con i colleghi e sostituzione degli stessi in caso di assenza o impedimento.

Ufficio per la didattica

Gestione degli ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO • Iscrizioni alunni e inserimento base dati REGISTRO ELETTRONICO AXIOS-SIDI • Tenuta fascicoli e documenti • Richiesta e trasmissione documenti • Gestione corrispondenza famiglie • Schede di valutazione, scrutini, esami • Compilazione diplomi di licenza media • Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, compilazione elenchi alunni • Certificazioni varie e tenuta aggiornata dei registri • Infortuni alunni; tenuta aggiornata del registro • Rapporti e pratica assicurazione alunni • Organi collegiali: elezione, convocazioni, • Adempimenti connessi ai libri di testo e cedole librerie • Predisposizione calendario organi collegiali • Rapporti con enti secondo il settore • Archiviazione atti del settore • Comunicazioni di assenze alunni alle famiglie e a richiesta enti • Monitoraggi e statistiche SIDI relativi ai compiti affidati • Collaborazione con il Direttore S.G.A. – Collaborazione con i colleghi e sostituzione degli stessi in caso di assenza o impedimento.

Ufficio per il personale A.T.D.

GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DOCENTE A T.I. E A T.D. PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA • Emissione contratti, revoche e proroghe SIDI per supplenti annuali su nomina dell'UST e Dirigente Scolastico con relativa trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato; • Istruttoria



e digitazione SIDI delle pratiche di: pensione, riscatti, ricongiunzioni e Legge 29 del personale docente e ATA a tempo indeterminato; • Ricostruzione di carriera – riscatti -PA04 ecc.; • Trasferimenti – utilizzazioni- assegnazioni ecc.; • Anagrafe personale; • Richiesta e trasmissione documenti; • Pratica e trasmissione periodo di prova Organico di fatto e di diritto personale docente e ATA; • Graduatorie d'istituto; • Rapporti con enti secondo il settore; • Rapporti e pratiche assicurazione docenti e personale ATA; • Elezioni RSU • Assegni nucleo familiare • Sostituzione dei colleghi in caso di assenza (smistamento posta e protocollazione) • Collaborazione con i colleghi e sostituzione degli stessi in caso di assenza o impedimento.

Ufficio per il personale

GESTIONE DEL PERSONALE ATA E COLLABORAZIONE GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE DOCENTE A T.I. E A T.D. PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA - Ordini di servizio e turnazioni personale ATA - Sostituzioni del personale ATA - Gestione ferie del personale ATA - Rendicontazione ore di straordinario del personale ATA - Trasmissione Fascicoli del personale docente e ATA - Comunicazioni al sistema sintesi - Rapporti e pratiche assicurazione docenti e personale ATA - Collaborazione con AA. S.ra De Ninno Anna Maria - Anagrafe del personale - Graduatorie d'istituto - Pratica e trasmissione periodo di prova Organico di fatto e di diritto personale docente e ATA; - Gestione pratiche diritto allo studio e relative ore usufruite dal personale; - Rapporti e pratiche assicurazione docenti e personale ATA; - Sostituzione del collega (smistamento posta e protocollazione) GESTIONE PROCEDURE DI ACQUISTO, MAGAZZINO E INVENTARIO • Procedura acquisti (acquisizione richieste, preventivi, prospetti comparativi contratti d'acquisto) con adempimenti connessi • Gestione viaggi d'istruzione e uscite didattiche, nomine docenti accompagnatori, procedure di appalto relative ai viaggi d'istruzione • Inventario beni di proprietà e in comodato d'uso proveniente da Ente Locale •



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Gestione magazzino di facile consumo, carico e scarico •
Gestione e ricognizione inventario • Discarico, ricognizione dei beni, rinnovo, rivalutazione monetaria e passaggio di consegne
Collaborazione con il Direttore S.G.A. • Lettere e comunicazioni varie e rapporti con il Comune e segnalazione guasti e riparazioni da effettuare • Gestione tutor TFA sostegno; • Elezioni e Convocazioni Consiglio d'Istituto; • Sostituzione dei colleghi in caso di assenza (smistamento posta e protocollazione) • Collaborazione con i colleghi e sostituzione degli stessi in caso di assenza o impedimento.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE INNOVA A 360°: Stem e futuro(reatà virtuale, immersiva, aumentata e intelligenza artificiale)

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' RICERCA-AZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: TEACHING AND LEARNING 4.0
- Rete Nazionale sulle Metodologie Didattiche Innovative**

Azioni realizzate/da realizzare

- sperimentazione di azioni pilota di didattica con metodologie innovative di insegnamento e apprendimento, trasversali alle discipline, con l'utilizzo di risorse digitali integrate



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete intende realizzare le seguenti azioni:

sperimentazione di azioni pilota di didattica con metodologie innovative di insegnamento e apprendimento, trasversali alle discipline, con l'utilizzo di risorse digitali integrate;

progettazione e messa a disposizione di risorse educative aperte per le scuole della rete e per tutte le istituzioni scolastiche interessate;

supporto, accompagnamento, mutual learning fra i docenti per l'adozione di metodologie didattiche innovative e il loro inserimento nel curriculum;

scambi di pratiche e di metodologie fra docenti.

diffusione e documentazione delle azioni

Denominazione della rete: APS SACRO CUORE - Vicini di scuola 2022



Azioni realizzate/da realizzare

- Interventi educativi

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione genitori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Partecipazione economica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: RETE PEER EDUCATION

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ROBOCUP JUNIOR

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ASD PALLAVOLO FOGGIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE 3 RELATIVA A DM 187/2000 - ASSEGANZIONE ASSISTENTI TECNICI A SCUOLE PRIMO CICLO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Gestione funzioni assistente tecnico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: IMPARARE CON LE STEM

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: EPOLICY

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULÒLISMO E CYBERBULLISMO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SPORT MUSICA E SOCIALITA'

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete prevede di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere lo studio, la conoscenza storico – critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni, prioritariamente attraverso forme di collaborazione in rete.

Denominazione della rete: Lotta alla povertà educativa in Italia - UNICEF - PARTENARIATO



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCIENCE LEAGUE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **TUTTI INCLUSI - progetto da candidare all'avviso pubblico di Impresa Sociale Con i Bambini**



Azioni realizzate/da realizzare • Azioni di inclusione

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLA IN CIRCOLO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Scuola in circolo è il progetto in nato in risposta al bando *Nuove Generazioni* dell'Impresa Sociale Con i Bambini per il contrasto della povertà educativa minorile.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE D! VENTO- VIA LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare

- Buone pratiche di mobilità sostenibile

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ROTARY CLUB

Azioni realizzate/da realizzare

- esperienza inclusiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI FOGGIA - DIPARTIMENTO DISTUM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AGORA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Con specifica convenzione l'IC Foscolo Gabelli ha autorizzato lo svolgimento del "Corso di Scienze Biomediche" dell'associazione Agorà presso la propria sede, costituendo un Laboratorio Condiviso, il "Biomed Science Lab", avente il seguente incipit: un incubatore di talenti dove la passione incontra la creatività, nel quale si svolgono progetti di ricerca e attività didattico/formativa.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete delle scuole DADA è finalizzato all'avvio di processi di innovazione della didattica, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e della qualità della vita della comunità educante, alla sperimentazione di percorsi di ricerca-azione, all'avvio di progettualità comuni agli istituti partecipanti.

Denominazione della rete: MIRA ASSOCIAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DI FOGGIA - DIPARTIMENTO DAFNE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di ricerca azione e sperimentazione di azioni pilota di didattica con metodologie innovative di insegnamento e apprendimento, trasversali alle discipline, con l'utilizzo di risorse digitali integrate

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ARTE FA RE**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: INNOVAMENTI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONNESSIONI DIGITALI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AMBITO 13**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: IFUN APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Connessioni Digitali

L'obiettivo è quello di accrescere le competenze digitali dei docenti per utilizzarle nella didattica, Si tratta di consolidare quelle abilità utili per impostare una didattica che punti sull'utilizzo di strumenti digitali sollecitando anche una riflessione sulla loro efficacia cogliendone il senso sul piano della attività professionale dell'insegnante, approfondendo l'interazione positiva che sussiste tra conoscenza della tecnologia e miglioramento dell'apprendimento degli studenti. Particolare attenzione deve essere posta agli aspetti didattico-pedagogici oltre che a quelli strettamente tecnici e digitali, in quanto elementi ritenuti necessari per favorire la partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze digitali e un'effettiva ricaduta degli apprendimenti nell'agire educativo e nella didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Nuove metodologie didattiche

Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai



loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'IC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione della classe e dei conflitti

Gestire una classe è una questione profondamente intrecciata con il modo di insegnare; significa imparare a gestire le molteplicità di un gruppo, adottare le modalità comunicative più efficaci, impostare una relazione significativa con tutti e con ciascuno (inclusi genitori e altri colleghi), condurre una lezione in modo funzionale all'apprendimento. Saper gestire una classe è un aspetto delle competenze di un insegnante che necessita di riflessione, approfondimento e formazione. Una formazione che possa sostenere e supportare i docenti nella attivazione delle delle corrette modalità operative che consentano di promuovere e mantenere un proficuo ed inclusivo ambiente di apprendimento in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'IC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Ricerca-azione
- apprendimento per problemi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologia ed organizzazione della Scuola DADA

Attuazione di un modello di innovatività pedagogico didattico organizzativa, su base tecnologica, con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. L'istituto funziona per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Google workspace

L'attività di formazione ha l'obiettivo prioritario di far conoscere e approfondire la suite di software e strumenti Google workspace per rendere ancora più efficiente ed efficace il lavoro e l'utilizzo di tutte le app a servizio della didattica e del lavoro scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul posto di lavoro e sui protocolli antiCovid

Formazione docenti ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011. E formazione circa le misure di tutela dal contagio (nel periodo pandemico).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Uso della LIM

La lavagna interattiva è oramai uno strumento indispensabile presente in tutte le aule, altrettanto indispensabile l'approfondimento e l'aggiornamento di tutti docenti per valorizzare a pieno la possibilità che è insita per innovare la didattica della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodo Polliwog per docenti scuola dell'infanzia

Il corso di formazione, attraverso il metodo Polliwog, fornisce delle specifiche competenze teorico-pratiche in materia di Pedagogia, Didattica Musicale e dell'Arte, per facilitare il raggiungimento dei traguardi previsti nei diversi campi di esperienza presenti nel curriculum della Scuola dell'Infanzia, utilizzando il linguaggio musicale in modo consapevole e situato. Il metodo innovativo, dinamico e inclusivo, si avvale di una didattica per competenze ed è articolato in Unità di Apprendimento secondo le Indicazioni Nazionali del Miur e del Consiglio Europeo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso del defibrillatore

Il corso, rivolto a personale non sanitario, ha come scopo quello di far acquisire le conoscenze strumentali e le manovre corrette da effettuare in situazioni di emergenza sanitaria quali l'arresto cardiaco.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La felicità è una metacompetenza. Educare all'intelligenza emotiva e allo sviluppo delle life skills

Il corso di formazione offre il conseguimento dei seguenti obiettivi: conoscere le due dimensioni della felicità e le competenze soft collegabili e le cinque dimensioni dell'intelligenza emotiva; esercitare la consapevolezza dell'importanza delle life skills per il benessere personale e sociale; sensibilizzare all'importanza di una efficace gestione delle emozioni (personali e altrui); sperimentare



la rilevanza del lavorare in gruppo, negoziando e co-costruendo i significati; allenare lo spirito d'iniziativa e l'impegno alla realizzazione dei propri bisogni; sviluppare le competenze legate alla creatività, al pensiero laterale e al problem solving; maturare conoscenze e competenze di progettazione per la realizzazione di attività laboratoriali.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Competenze chiave europee
 - Graduale evoluzione del rapporto insegnamento/apprendimento ai fini di una valutazione consapevole per competenze in tutti gli ambiti. Avviare processi di didattica attiva per migliorare l'approccio esperienziale ai saperi.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e adesione a rete Innova a 360°: Stem e futuro

Chi fa scuola è sollecitato quotidianamente a verificare il proprio operato nell'ottica del cambiamento imposto dalla realtà, intraprendendo o consolidando quella che può essere definita la personale transizione digitale. Tutto ciò è necessario per una scuola che è centrata sugli allievi ed è



tesa a d accrescerne le competenze adeguate e durature. Diventa importante utilizzare tecnologie di ultima generazione per sperimentare spazi di innovazione destinati agli allievi; pensare ad un curriculum verticale digitale; realizzare moduli specifici sull'utilizzo dei device, tecnologie emergenti; realizzare game didattici interattivi, quiz di verifica dei contenuti, tour virtuali e approfondimenti. L'utilizzo di nuove tecnologie consentirà di sperimentare e facilitare l'inclusione dei ragazzi con bisogni speciali attraverso l'utilizzo di dispositivi e la creazione di learning object dedicati. Il percorso, attraverso attività di ricerca-azione, si propone di: - sperimentare in verticale, costruendo un curriculum digitale, facendo tesoro delle esperienze che ogni scuola quale luogo di ricerca e di sperimentazione, anche se non sempre in modo formalizzato, conserva, implementa, sviluppa, adattandosi alle necessità e mettendo in atto cambiamenti significativi nel modo di fare scuola; - utilizzare tecnologie di ultima generazione sperimentando con gli studenti spazi di innovazione anche durante la ddi; - potenziare la collaborazione tra gli studenti in peereducation sviluppando capacità di cooperazione, permettendo di costruire quelle "soft skills" necessarie per sviluppare le loro capacità di risoluzione di problemi complessi, contribuendo al contempo a un adeguato sviluppo emotivo e sociale;

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto dei seguenti aspetti:

□ Caratteristiche del nostro Istituto e delle esigenze dei nostri allievi □

Organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca □



Coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di miglioramento in esso contenuto □ Attenzione al Rapporto di Autovalutazione della Scuola

I corsi previsti per i docenti nel triennio andranno a rafforzare:

□ Lo sviluppo delle capacità progettuali sistematiche □

Il miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica □

L'innovazione degli stili di insegnamento

Il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema □

Le conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro □

Le strategie per l'inclusione

Accrescere le competenze digitali dei docenti consolidare quelle abilità utili per impostare una didattica che punti sull'utilizzo di strumenti digitali , approfondendo l'interazione positiva che sussiste tra conoscenza della tecnologia e miglioramento dell'apprendimento degli studenti.

Particolare attenzione deve essere posta agli aspetti didattico-pedagogici oltre che a quelli strettamente tecnici e digitali, in quanto elementi ritenuti necessari per favorire la partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze digitali e un'effettiva ricaduta degli apprendimenti nell'agire educativo e nella didattica. Le attività di formazione previste coinvolgeranno tutto il personale scolastico, secondo il proprio profilo professionale, che parteciperà ai corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti nell'ambito delle linee guida del P.T.O.F.



Piano di formazione del personale ATA

L'Autonomia scolastica e la gestione degli uffici amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Somministrazione servizio mensa scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--